La Gazzetta dell'Ipsias Di Marzio-Michetti

Testata Giornalistica Scolastica - Progetto Futura - Maggio 2024 - In attesa di registrazione

LA NOSTRA SCUOLA, UN ANNO DI AVVENTURE

PCTO, percorsi per crescere

di Daria Mazzocchetti

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sono i progetti che identifichiamo con il nome di alternanza scuola lavoro . Il PCTO consiste in un periodo di formazione teorica in classe e uno di esperienza più pratica presso un'azienda o un ente di altro genere, pubblico e privato. L'alternanza scuola-lavoro è un modello didattico che consente ai giovani di alternare le ore di studio tra ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire esperienza "sul campo".

Lo studente entra così in contatto diretto con la struttura ospitante conoscendo il tutor esterno (la persona che lavora nell'azienda e che si occuperà di assistere lo studente durante il periodo di alternanza). Prima di iniziare il progetto, ogni studente deve firmare il patto formativo, un documento con cui si impegna a rispettare le norme antinfortunistiche, di comportamento e le norme in materia di privacy e di sicurezza sul lavoro.

Svolgere il periodo di alternanza significa imparare a gestire rapporti professionali e personali al di fuori della scuola, confrontandosi con realtà esterne che ci mettono alla prova. Così impariamo a gestire i nostri limiti e i nostri punti di forza, salendo un gradino in più nel nostro percorso di crescita.

Perché scegliere un Istituto professionale

di Davide Di Marco

La scuola professionale emerge come un'opzione educativa cruciale per un futuro gratificante. Con un focus pratico, prepara gli studenti direttamente al mondo del lavoro.

La nostra scuola, in particolare, offre competenze specifiche in settori come manutenzione e assistenza tecnica, meccanica, ottica, odontotecnica, moda, assistenza sociale e commerciale e benessere, garantendo una risorsa inestimabile che è la formazione pratica.

Le opportunità di carriera immediate e l'accesso a ruoli professionali specifici sono vantaggi significativi. Promuovendo l'innovazione e l'imprenditorialità, l'Ipsias Di Marzio - Michetti prepara gli studenti non solo per lavorare, ma anche per creare opportunità.

In sintesi, la scuola offre un percorso chiaro verso il successo professionale.

Le origini del nostro Istituto

di Davide Di Marco

Lo sapevate che la nostra scuola, la Di Marzio - Michetti, ha delle origini molto interessanti e, soprattutto, una storia eclatante? La nostra è una scuola moderna e con forte innovazione tecnologica, che accoglie giovani provenienti da tutta la provincia, garantendo loro un'adeguata preparazione in diversi settori del mondo del lavoro.
L'Istituto è nato nel 1921 come Scuola Tecnica di Tirocinio Libera su ispirazione e desiderio dei ferrovieri.
Il nome "Dino Ugo Di Marzio" venne attribuito in seguito, per onorare un ex alunno della scuola, pilota volontario in guerra e decorato con la medaglia d'oro al valore militare.
Quando la città di Pescara divenne la quarta Provincia d'Abruzzo, la scuola fu trasformata in Regia Scuola Tecnica Industriale, diventando poi Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (1959).
Nel 1988 l'Istituto è stato trasferito nella nuova sede, una struttura funzionale e moderna in via Arapietra 112. Le sue dimensioni permettono di ospitare numerosi laboratori ed aule, con uno spazio esterno che offre agli studenti la possibilità di socializzare e condividere momenti di pausa ma non solo.
Nel 2011 la scuola viene unita all'Istituto professionale "Francesco Paolo Michetti", si arricchisce di altri corsi di formazione e assume, oggi, un ruolo di riferimento nel territorio.
L'Istituto forma giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività. Giovani che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano una capacità di reinventarsi in contesti diversi.

"La storia dell'Istituto Di Marzio-Michetti è un lungo viaggio verso il futuro".

Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio contributo alla società di cui fanno parte.

Di Marzio e Michetti due vite eccezionali

di Davide Di Marco

Dino Ugo Di Marzio, ex alunno del nostro Istituto, è un eroe militare nato a Pescara nel 1910, caduto in combattimento durante una missione di guerra nel 1936.
La scuola ha assunto il suo nome per onorare il suo sacrificio e il suo servizio alla patria.

A Francesco Paolo Michetti, pittore abruzzese del XIX-XX secolo, celebre per i suoi dipinti raffiguranti paesaggi rurali e scene di vita contadina, era stato intitolato l'Istituto professionale a cui, nel 2011, è stata unita la nostra scuola.

Mettendo insieme i nomi di queste due figure, celebriamo oggi sia l'arte e la cultura di Michetti, sia il coraggio di Di Marzio, creando un legame tra queste sfere importanti della vita e dell'identità regionale e italiana.

Stili di attaccamento
di Stephanie Terzini

La nostra scuola ha molti indirizzi, tra cui Psicologia. Parlando di questa materia non si può non parlare dei ragazzi e di conseguenza degli stili d'attaccamento. John Bowlby, psicologo, medico e psicoanalista britannico, nato il 26 febbraio 1907 a Londra, ha elaborato la teoria dell'attaccamento interessandosi al legame tra il caregiver (la figura di attaccamento con la quale il bambino ha più interazione e da cui elabora il proprio stile, il più delle volte questa figura è la mamma) e il bambino e alla realizzazione dei legami affettivi all'interno della famiglia.
L'attaccamento è caratterizzato da 5 fasi che partono dalla nascita e si sviluppano fino agli 8-24 mesi, quando il bambino acquisisce l'attaccamento vero e proprio.
Gli stili di attaccamento possono essere: SICURO, INSICURO AMBIVALENTE, INSICURO EVITANTE E DISORGANIZZATO.

Dipendenza da cellulari
di Victoria Pruteanu

Un argomento caro alla nostra scuola, la Di Marzio-Michetti, sono i telefoni cellulari. È un tema importante e discusso sia in classe, con gli insegnanti, sia nei diversi incontri a cui noi studenti abbiamo partecipato. Questi incontri hanno lo scopo di sensibilizzare i giovani all'uso corretto e alla dipendenza dai telefoni, i cui casi sono in aumento dopo la pandemia, complici le lunghe giornate di quarantena, con l'unico modo di socializzare rappresentato proprio dal telefono. Secondo gli studi più recenti, il 50% dei giovani trascorre dalle 3 alle 6 ore al giorno davanti allo schermo e la maggioranza, il 57,4% non crede che questo abbia un impatto negativo sulla propria vita sociale. Solo il 2% percepisce un impatto grave.
L'87,5% dei giovani suggerisce che riuscirebbe a passare una settimana senza internet solo in compagnia degli amici: questo ci fa capire che le relazioni sociali dirette possono essere un forte richiamo verso le interazioni umane.
Quindi, quanto il mondo digitale si sta intrecciando con la realtà? Quanto possiamo considerare le nostre relazioni reali? In definitiva, oggi, la realtà cos'è?

"Le nostre relazioni, al giorno d'oggi, quanto possono essere considerate reali? In definitiva, la realtà oggi, per noi giovani, che cos'è?"

Consigli di lettura
di Stephanie Terzini

Per chi ha voglia di leggere, consiglio un libro. Anzi, una serie di libri. Quale? *Shadowhunters*.
C'è bisogno di una piccola introduzione, no?
Questa fantastica saga è un fantasy scritto da Cassandra Clare. *Shadowhunters* nasce come fanfiction di Harry Potter, ma lentamente diventa qualcosa di più. Tutti i nomi dei personaggi sono ispirati a persone reali, così come i luoghi.
Questa collana di libri è stata scritta a partire dal 2007 con i primi 6 libri di *The immortal instrument*.
I libri hanno ispirato anche film e serie Netflix che consiglio di vedere. *Shadowhunters* parla delle avventure dei protagonisti, Alec, Magnus, Izzy, Jace, Simon e Clary, di come affrontano le difficoltà, dei loro legami speciali e dei loro modi di amarsi.

Cronache scolastiche

MAGGIO 2024

DAVVERO AVETE PAURA SOLTANTO DI COMPITI E INTERROGAZIONI?

Il fantasma della scuola di San Lazzaro

di Victoria Pruteanu

Noi studenti pensiamo che la cosa peggiore che ci possa capitare in una giornata scolastica sia essere riempiti di verifiche. E se invece, provate a immaginare, vi ritrovaste di fronte a un fantasma o vi capitasse di assistere a un evento soprannaturale? Ci sono molte leggende metropolitane in tutto il mondo che riguardano i luoghi più disparati e, a quanto sappiamo, l'ambiente scolastico non fa eccezione.
Iniziamo parlando di un caso accaduto il secolo scorso, tra il 1950 e il 1955, in una scuola elementare di San Lazzaro, Bologna.
Chiaramente, ci sono diverse voci riguardo l'accaduto ma in tutte, il protagonista di questa vicenda è un bambino morto, la cui storia inizia con la lite con un suo compagno per chi dovesse giocare con la palla, che è finita tragicamente con la sua morte; spinto dalle scale, il bambino si è rotto l'osso del collo. Da quel momento nella scuola elementare l'ambiente cambiò, ci furono diversi allagamenti e misteriosi incidenti, come i collaboratori scolastici che rimanevano rinchiusi nelle aule, nonostante avessero la chiave della porta. Ci fu anche il caso di persone che si avvicinavano a quella scalinata e venivano colpite da svenimento e in seguito, dopo aver ripreso i sensi, giuravano di aver visto una palla rossa rimbalzare dalle scale.
Dopo due anni dalla tragedia il preside della scuola prese la decisione di trasferirsi in un altro istituto scolastico. Anche docenti e bambini furono trasferiti in altre scuole e la struttura fu chiusa, ufficialmente per carenza di personale.
La scuola fu abbandonata per circa quarantacinque anni, fino al 2005,

"Misteriosi allagamenti, porte che si chiudono da sole: che segreto nasconde l'ex scuola elementare di San Lazzaro?"

quando è stata abbattuta per lasciare spazio alla costruzione di nuove palazzine. Il Comune, d'altra parte, dopo la chiusura della scuola non ha mai voluto sapere di destinare l'edificio ad uso pubblico. Questo porta alcune persone a pensare che in questa storia ci sia in fondo qualcosa che vada oltre l'ordinario.
E voi che ne pensate, credete nel soprannaturale?

La leggenda di Hanako

Chi ha il coraggio di andare in bagno?
di Victoria Pruteanu

Ci sono diverse leggende di folklore in Italia, ma questa tradizione di storie si espande in tutto il mondo. Quindi, viaggiamo e spostiamo la nostra attenzione verso l'Asia, con precisione il Giappone.
Parliamo di Hanako-san della toilette, un personaggio del folclore giapponese molto popolare tra i giovani che ha avuto un forte impatto negli Anni Novanta. Questa storia narra di una bambina di nome Hanako, il cui fantasma infesterebbe i bagni delle scuole. Inoltre, ogni scuola ha la propria versione, facendo sì che l'aspetto della bambina cambi notevolmente.
Secondo la leggenda, le sue vittime sarebbero soprattutto le studentesse che si recano al bagno da sole. Una volta evocata, dopo aver bussato per tre volte alla porta e chiamandola con il suo nome, Hanako tenterà di trascinare la vittima con sé all'inferno.

IN VIAGGIO CON LA CLASSE, DESTINAZIONE CAMPANIA

DI STEPHANIE TERZINI

Anche quest'anno la nostra scuola ci ha offerto di fare una bellissima esperienza, ovvero la gita scolastica. Meta? Beh, perché sceglierne una se ne puoi avere di più? La regione dove si è svolta una delle gite organizzate dall'Ipsias Di Marzio – Michetti è stata la Campania. Le varie tappe che abbiamo visitato in quattro giorni sono state Padula, Paestum, Castellabate, Salerno ed Avellino. Dopo esserci riuniti, siamo partiti con il pullman e, come prima destinazione, siamo andati a Salerno, dove abbiamo visitato il porto e, con una guida, il Duomo di Salerno, arricchendoci di curiosità e nuove scoperte.

Successivamente siamo andati in hotel. Il giorno seguente ci siamo recati a Paestum dove abbiamo visitato varie testimonianze dell'antica Grecia, tra cui i templi e molteplici ritrovamenti, accrescendo così la nostra mente con nuove informazioni, per poi andare nel pomeriggio a Castellabate e visitare un castello, la sera siamo tornati in hotel e dopo la cena qualcuno di noi, accompagnato dai docenti, è andato a farsi una passeggiata per Polla.

Il terzo giorno abbiamo visita Padula dove, con l'aiuto della guida, abbiamo rivissuto alla Certosa di San Lorenzo le vite dei monaci certosini. In seguito, ci sono stati illustrati anche i diversi luoghi e le opere all'interno. Al termine della visita guidata siamo tornati in hotel, dove la sera abbiamo ballato tutti insieme, sia professori che alunni, divertendoci. L'ultimo giorno abbiamo visitato la città di Avellino e, successivamente, siamo tornati a Pescara.

LE MERAVIGLIE DEL TEMPIO DI ATENA A PAESTUM

DI STEPHANIE TERZINI

Nella nostra gita a Paestum abbiamo visto molteplici templi, come quelli di Nettuno, Hera e Atena. Su quest' ultimo faremo un piccolo approfondimento. Il tempio è nato circa cinquanta anni prima rispetto a quello di Nettuno e cinquanta dopo quello di Hera. Esso ha delle unicità che lo distinguono dagli altri due templi dorici: il frontone è alto, il fregio dorico è composto da larghi blocchi di calcare.

La pianta interna è più semplice, sono presenti il pronao e la cella, ma non è rinvenuta traccia della camera del tesoro. Il pronao ha 8 colonne con 2 capitelli ionici dove solitamente si fondano le basi. Le colonne sono divise in 4 sul fronte e 2 su ogni lato.

Il ritrovamento di varie statuette in terracotta che raffigurano Atena fu la prova che il tempio non era dedicato a Cerere, come si era ipotizzato inizialmente, ma alla dea della saggezza e delle arti, ossia Atena.

A riprova di ciò, il tempio sorge nella parte più alta della città, dove solitamente c' erano i templi dedicati proprio alla dea.

OTTIMO CIBO E BUONA MUSICA PER LE NOSTRE VACANZE

Abruzzo, le sagre più golose da giugno a agosto

di Eleonora Dell'Elce

Finalmente l'estate è alle porte! Come la vorreste passare voi?
Nel nostro caro Abruzzo ci sono sagre tipiche e, quest'estate, ne sono programmate varie nei mesi di giugno, luglio e agosto.
In questi eventi potrete passare delle bellissime e divertenti giornate con la vostra famiglia e i vostri amici più cari.

Dal 18 al 23 giugno a Sant'Omero (TE) si terrà una sagra della birra, molto carina da visitare insieme con i familiari, per poter gustare delle buonissime birre artigianali prodotte dai migliori birrifici nazionali, locali e addirittura internazionali.

Assieme a tutto ciò si potranno mangiare pizza e arrosticini di ottima qualità!
Il 21 e 22 giugno, inoltre, a Teramo, c'è un festival un po' particolare, dove sarà disponibile un ampissimo menù con vari cibi e dolci vegani e si potrà partecipare anche a tante attività!

Un altro evento molto interessante e sicuramente divertente si terrà dal 27 al 30 giugno a Bucchianico (CH), dove troveremo mercatini, stand gastronomici, artisti di strada con musica swing, country, dj, ecc., il tutto dal vivo. Ad Agosto, inoltre, a Campli (TE) ci sarà una sagra che sicuramente noi abruzzesi adoreremo, ovvero quella della porchetta italica che si terrà dal 19 al 24. Sarà il più grande evento italiano sulla porchetta, in cui si terrà anche una maratona aperta a tutti. Sarà un'esperienza unica e divertente per famiglie e amici!
L'evento che mi incuriosisce di più, infine, è il *Transumare Fest* che ci sarà dal 22 al 24 agosto, un'esperienza di tre giorni sul lungomare di Roseto degli Abruzzi (TE).

"Arrosticini, porchetta, divertimento: è il tempo delle feste di paese"

Saranno tre giorni intensi, dal tramonto fino a tarda notte, dove sarete accompagnati in un viaggio fatto di musica, energia ed emozioni, tra artisti di tutte le generazioni e tante scoperte.

Io vi invito a partecipare a questi eventi insieme agli amici e, soprattutto, a divertirvi.

Un mare di note

I concerti a Pescara

di Eleonora Dell'Elce

Siete pronti per i vari concerti che si terranno quest'estate?
Io, come voi, so benissimo quanto sia bello il periodo di vacanza, lontani dalla scuola e dai libri, e finalmente tutti i giorni al mare.
Ma l'estate a mio parere è ancora più bella quando ci sono i concerti dei nostri cantanti preferiti e soprattutto quando vengono organizzati nella nostra città.
E allora andiamo a vedere insieme chi dei tanti verrà da noi a cantare in questi mesi di ferie!
L'8 Agosto, nell'area del Porto Turistico di Pescara, alle 21 ci sarà il concerto di Annalisa (nella foto), che ormai è diventata uno dei tanti idoli giovanili. Un'altra cantante molto ascoltata da noi ultimamente è Anna Pepe che sarà a Pescara insieme a Tony Effe, il 5 Settembre sempre al Porto Turistico alle 21.00. Sarà un'estate tutta da cantare!